

# ECOPARCO

Ciao a tutti, grazie alla possibilità che mi da il Gazzettino, vorrei proporre a tutto il Paese e ai lettori una idea, o meglio, più che una idea, una sfida!!! Questo progetto è nato alcuni anni fa, durante un bel viaggio familiare, dove ho potuto vedere cose simili e interessanti, mi ci sono voluti alcuni mesi per metterla a punto e ora credo sia interessante proporla a Sologno, in modo da provare a completarla, migliorarla e magari realizzarla. L'idea nasce per il semplice motivo di portare qualcosa di "nuovo" in paese, per cercare di non far "morire" Sologno, per evitare che tutti i giovani lavorino lontano, per far nascere nuove iniziative in paese e per capire se siamo pronti a trasformare Sologno da paese ex agricolo in paese turistico. Si tratta di un percorso, non il solito percorso per correre che si vede in quasi tutte le città, ma un percorso impegnativo che riunisce bellezze naturali e architettoniche esistenti con altre bellezze e attrazioni da realizzare, da percorrere a piedi, di corsa, in bici, di giorno, di notte, in estate ed in inverno. Io per ora metto l'idea, i disegni e tanta volontà per discuterne, spero ci siano molti paesani con cui migliorare e progettare cose nuove, con idee molto migliori della mia, in modo da dare un piccolo "scossone" turistico a Sologno. Posso comunque anticipare che la primavera scorsa, questo progetto è già stato presentato a molte persone, in particolare alla Proloco, al Comune di Villa Minozzo (Sindaco Fiocchi e Piero Ferrari) e al Parco Nazionale (Sen. Giovannelli), tutti hanno gradito molto e Piero insieme con il direttore del Parco hanno preso l'impegno di provare a recuperare alcuni finanziamenti in corso in modo almeno da avviare il progetto. Come molti avranno visto, il progetto ha inoltre partecipato al concorso "migliora il tuo mondo Pepsi", arrivando nei primi 10 posti su più di 300 idee partecipanti.

Ma ecco i particolari del progetto:

il percorso ha una lunghezza di circa 5 km, ma può essere accorciato o allungato utilizzando alcune varianti e ha un dislivello massimo di circa 120 mt. Quindi è un circuito ondulato, movimentato, divertente. Innanzi tutto il tragitto si sviluppa utilizzando l'unica strada che attraversa il paese (via della Villa e via del Castello), costeggiando tutte le bellezze storiche (metato, fontane, case in calce rosa di Sologno, volte, portali, chiesa, ecc) e recuperate (fontane, ostello, parco giochi bimbi, ecc) esistenti. Il percorso poi continua su un tratto sterrato, praticamente vecchie strade contadine per il lavoro nei campi, che permettono di godere appieno della natura e del paesaggio circostante. Questo tratto di viabilità necessita di essere livellato, segnalato, protetto e con un nuovo fondo in battuto o in ghiaia, di qualunque tipologia purchè ecologico, ma con una larghezza non particolarmente ampia (1.50 mt?). La parte di percorso da sistemare è di circa 700 mt, quella che dalla fornella gira intono al Cafaggio, mentre quella da fare completamente nuova è di circa 400 mt., quella lungo il Rio Canaletto per intenderci. Il circuito per me risulta ottimale per:

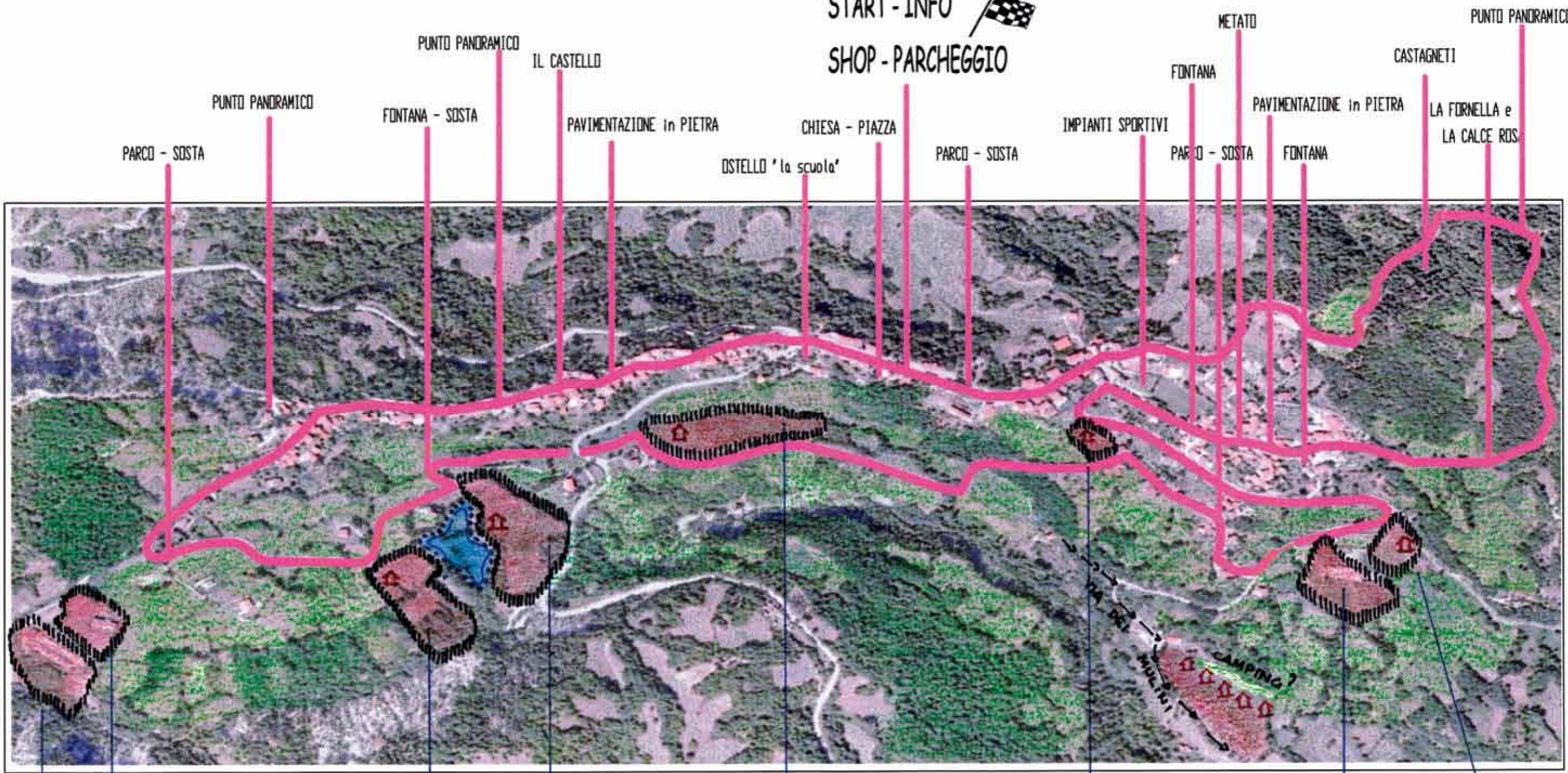
- percorso pedonale salute;
- percorso corsa trekking;
- percorso famiglie e bambini (in parte);
- percorso mtb amatoriale e professionale;

ma questo non è sufficiente, proprio perché esistono già molte piste di questo tipo, quindi ho pensato, data la natura contadina e selvaggia del paese, di unire a questo percorso una cosa che gli altri percorsi non hanno .... gli animali .... e che animali se non quelli della nostra tradizione contadina (pecore, mucche, cavalli, asini e simili) e che popolano i nostri boschi (cervi, caprioli, cinghiali e simili)?.

Il progetto prevede di realizzare ai margini del suddetto percorso, nel tratto fuori dalle abitazioni, degli ampi recinti, uno per ogni specie animale, con all'interno una coppia, o quelli che possiamo, di animali autoctoni, con la loro piccola stalla e il loro laghetto/abbeveratoio. Per far rientrare il progetto all'interno della nozione di parco ecologico o bioparco, anche le stalle devono essere ecologiche ed è per questo che ho proposto le strutture realizzate con balle di fieno, come se ne costruiscono molte in giro per l'Europa, intonacate a calce, con tetto in legno e pietra e staccionata in legno. Naturalmente il tutto nel massimo rispetto per la miglior vivibilità degli animali, anzi sarebbe interessante chiedere anche un sostegno da parte degli animalisti o wwf che sia, per favorire studi di comportamenti degli animali. Ci sono talmente tanti terreni in stato di abbandono intorno al paese che non dovrebbe essere un problema reperire la superficie e le autorizzazioni necessarie. All'attrazione animale, si può pensare di ricostruire anche l'attrazione coltivazioni autoctone o di "immagine" tipo grano, granoturco, girasoli, papaveri ecc, che con la creazione di un piccolo laghetto potrebbe essere la ciliegina sulla torta del percorso. Animali e coltivazioni potrebbero essere la scintilla turistica, capace di portare scuole, bambini, famiglie, in aggiunta a trekkers, bikers, e semplici amanti della montagna. Provate ad immaginare di correre, passeggiare e pedalare guardando le bellezze di un vecchio borgo e animali in libertà, lungo panorami a perdita d'occhio. Sicuramente non sarà questa proposta a migliorare la vita a Sologno, ma ci sono diversi ragazzi e ragazze a cui potrebbe interessare provare a "buttarsi" in una nuova attività o progetto e credo che inizialmente possa portare a:

# SOLOGNO - Parco Nazionale - PERCORSO NATURA "ECOPARK"

START - INFO   
SHOP - PARCHEGGIO



CAPRE

PECORE

CAPRIOLI

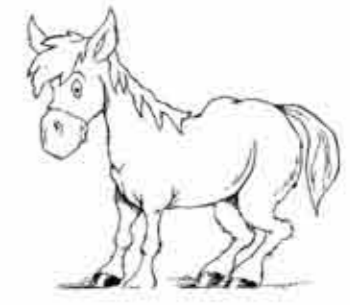
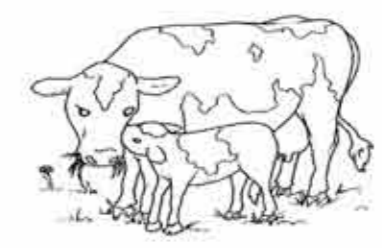
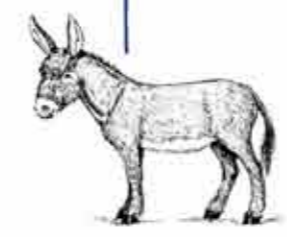
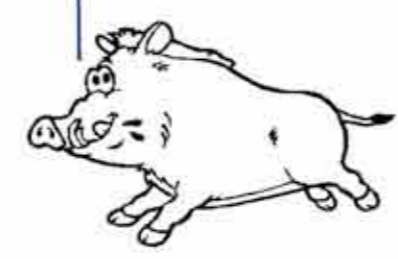
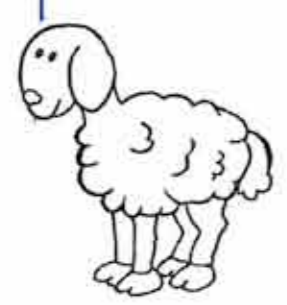
CERVI

CINGHIALI

ASINI

MUCCHE

CAVALLI



- 2 posti di lavoro per la cura degli animali;
- 1 posto nel centro visita e punto shop;

noi ci potremmo inventare alcune attività parallele:

- nuovi piccoli negozi (forno, punti ristoro, ristorante tipico, chioschi);
- cooperative per il trasporto e la visita di eventuali gruppi e scolaresche;
- noleggio bici, maneggi, giri con il Lucarretto ecc ecc;
- si potrebbero fare convegni, studi, potrebbe esserci la necessità di ampliare la potenzialità ricettiva, ecc, ecc., senza contare il movimento creato dalle persone che potrebbero lavorare per realizzare il percorso, le stalle, ecc ecc. Il progetto può essere diviso e realizzato in vari STEP, si potrebbe integrare il percorso con fonti di energia alternativa, nuovi animali, nuovi studi, percorso notturno, percorso invernale (ciaspole, nordic walking, tratti di snow), allungare sulla via dei Mulini o sulla via della Stetta.

Sono molto felice di come è stato accolto il progetto da chi lo ha già visto, sono come sempre fiducioso sul lavoro del Comune e del Parco, ma sarei ancora più contento se qualche paesano o qualche impresa della zona venisse a discutere del progetto per investire su Sologno paese turistico. Ora guardate attentamente il disegno, chiaramente i terreni dei recinti sono solo ipotizzati, voi modificate, correggete, scarabocchiate, disegnate, stracciate, ridete del progetto, cambiate anche tutto, l'importante è "muovere" qualcosa, altrimenti ..... "è magra"!!!!!!



Sempre nell'ambito del progetto che vi ho illustrato, rientra anche uno studio per l'allargamento, la valorizzazione e l'abbellimento della Piazza del paese. La nostra piazza infatti, soprattutto per quanto riguarda le giornate della Festa della Castagna, è sempre piccola e scomoda. Questo progetto prevede il "sacrificio" di circa 20 pini, ma la possibilità finale di ottenere una nuova piazza di circa 200 mq (lunga 20 mt, larga 10 mt). Non si tratta di un investimento impossibile, infatti prevedo che la sua realizzazione a gabbioni di contenimento e ghiaia come pavimento possa risultare fattibile. La rifinitura con nuovi alberi, staccionata, gradini di collegamento con la piazza esistente, possa portare ad avere un risultato fantastico con un'area panoramica non indifferente.

Questo allargamento potrebbe servire in estate come parcheggio, come angolo divertimento e ritrovo proibito alle auto, come area di esposizione, come area per feste e dove mettere un tendone per spettacoli; per la festa della castagna potrebbe ospitare il capannone degli alpini, liberando tanto spazio in più e in inverno, perché no, potrebbe essere il posto dove ammucciare tanta neve e fare "qualcosa" anche in quella stagione. Non meno importante sarebbe la possibilità di migliorare la parte retro del salone parrocchiale, creando una scala esterna di accesso per gli appartamenti o per creare un giardino estivo al salone in cui mangiare e divertirsi all'aperto. Anche per questa proposta abbiamo coinvolto Comune e Parco, ma non sarebbe male avere correttivi e spunti da parte di voi paesani.

